



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

C.A.P. 80014

Determina n. 994 del 30/06/2022

OGGETTO: Revoca Determina n. 2031 del 31/12/2021 CIG 90495737E1

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

SETTORE SERVIZI SOCIALI ISTRUZIONE SPORT CULTURA TURISMO CED-Provveditorato

DIRIGENTE RESPONSABILE Dott. Giuseppe De Rosa

**SERVIZIO SERVIZI SOCIALI COMUNALI SOSTEGNO ALLA PERSONA SERVIZI EDUCATIVI
SOCIALI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N14 n. 302 del 09/06/2022**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI

Visto l'art. 107 del D.lgs 18.8.2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto il Decreto Sindacale n. 16 del 17.01 2022, con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente del Settore Servizi Sociali - Istruzione- Sport Cultura;

Vista la Delibera di Consiglio n. 62 del 28.06.2021 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. n. 267/00, il Documento Unico di Programmazione (DUP) annualità 2021-2023;

Vista la Delibera di Consiglio n. 66 del 28.05.2021 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 174 del D.lgs. n. 267/00 e art. 10 comma 15 del D.lgs n. 118/11, il Bilancio di Previsione triennale 2021-2023.

Visto che con con Decreto Ministeriale del 24.12.2021 è stato differito al 31.03.2022 il termine dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024. provvisorio.

Considerato che non avendo l'Ente approvato il Bilancio nei termini, in virtù della proroga di cui sopra è stato autorizzato l'esercizio provvisorio.

Premesso :

- Che questo Comune - Ambito Territoriale 14, con determina dirigenziale del Settore Servizi Sociali ed Educativi n. 2031 del 31/12/2021 indicava gara per l'affidamento della gestione del centro anti violenza, attività prevista nel Piano Sociale di Zona Macro Area "Donne in difficoltà", a mezzo RDO da espletarsi sulla piattaforma Me.PA.;
- Che con lo stesso determinato si approvava il relativo capitolato speciale d'appalto ed il disciplinare di gara con allegato modello di domanda;
- Che, avviate le operazioni di gara ed insediatasi la commissione giudicatrice, si è proceduto all'esame della documentazione per ogni offerta presentata;
- Che allo stato non si è proceduto ad alcuna aggiudicazione e, di conseguenza, a promessa di affidamento del servizio;

Considerato :

- che il capitolato speciale d'appalto prevede una sola sede sul territorio dell'intero comune;
- che, l'assessore ai Servizi sociali, con propria nota prot. 58541 del 25/05/2022, chiedeva al Dirigente del Settore di prevedere uno sportello per il Centro anti violenza anche in zona Lago Patria, in quanto il territorio di questo comune è vasto (94 Km²) e non è agevole, per chi abita in zona costiera, raggiungere la sede al centro cittadino;
- che sono pervenute diverse richieste d'intervento dall'area costiera,
- che le donne vittime violenza hanno diritto ad essere agevolate nell'accesso al servizio de quo anche attraverso l'istituzione di più sportelli anti violenza sul territorio comunale;
- alla luce di ciò, che la procedura sopra descritta non è più coincidente con il pubblico interesse che ne ha giustificato l'indizione, per intervenuto mutamento della situazione programmata all'atto dell'indizione;

- che, ai sensi dell'art.21 quinquies, comma 1, della L.n.241/90 “Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti”.
- che, in particolare, il Consiglio di Stato con la sentenza n. 2418/2013 (Cons. Stato-Sez. VI sentenza 6 maggio 2013 n. 2418) rimarca che “L'amministrazione è notoriamente titolare del potere, riconosciuto dall'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241, di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, un proprio provvedimento amministrativo. Con riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, è quindi legittimo il provvedimento di revoca di una gara d'appalto, disposta in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, ancora prima del consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è ancora stato concluso”;
- che il potere di revoca in autotutela di un bando di gara rientra nella potestà discrezionale della stazione appaltante, ove vi siano concreti interessi pubblici che rendano inopportuna o sconsigliabile la prosecuzione della gara;
- che, con specifico riferimento alla procedura di gara in oggetto, appare evidente la sussistenza di un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento dell'indizione con venir meno dell'interesse alla commessa.

Ritenuto quindi necessario - in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art 97 Cost. - addivenire alla revoca in autotutela della gara in oggetto.

Verificato che nessun pregiudizio possa pertanto derivare ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento di autotutela, non avendo la gara prodotto aggiudicazione alcuna.

Dato atto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente determinato, curata dal dipendente Angela Caprio, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000

Visti

- il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- la legge 241/1990, con particolare riferimento all'art. 21-quinquies concernente la revoca dei provvedimenti amministrativi inopportuni;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla revoca, in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241: della Determina Dirigenziale n. 2031 del 31/12/2021 recante ad oggetto “**CENTRO ANTIVIOLENZA AMBITO N14 – INDIZIONE GARA A PROCEDURA APERTA. CIG ACQUISITO 90495737E1**” e, conseguentemente, della procedure di gara avviata in sua esecuzione; di tutti gli atti derivanti dalla citata determinazione;
2. di pubblicare le disposizioni di cui al presente provvedimento con gli stessi mezzi e forme utilizzati per la pubblicazione della procedura di che trattasi;

3. di svincolare gli impegni assunti con la Determinazione Dirigenziale n. 2031 de 31/12/2021;
4. di dare atto che non essendo intervenuta l'aggiudicazione definitiva ed essendo, quindi, ancora in una fase endoprocedimentale, non sussiste l'obbligo della comunicazione dell'avvio di procedimento ex art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
5. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013.
6. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti della norma recata dall'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000

Il sottoscritto **Dott. Giuseppe De Rosa, Dirigente del Settore Servizi Sociali** presso il Comune di Giugliano in Campania, sotto la propria responsabilità, in relazione all'art. 6 bis della Legge 07.08.1990 n.241, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 Novembre 2012 n.190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000 n.445 , **DICHIARA** che in relazione al presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi rispetto alle quali è fatto obbligo espresso di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe De Rosa

La presente determinazione

- Anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale da oggi per quindici giorni consecutivi.
- Comportando impegno di spesa sarà trasmessa al Responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 151, comma 4, del T.U.E.L. n° 267/2000 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe De Rosa, Il Dirigente presso il Comune di Giugliano in Campania, sotto la propria responsabilità, in relazione all'art. 6 bis della Legge 07.08.1990 n.241, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 Novembre 2012 n.190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000 n.445 , DICHIARA che in relazione al presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi rispetto alle quali è fatto obbligo espresso di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Giuseppe De Rosa



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

C.A.P. 80014

OGGETTO: Revoca Determina n. 2031 del 31/12/2021 CIG 90495737E1

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa.

Esprime parere: **Favorevole**

Data: 10/06/2022

Il Dirigente
Dott. Giuseppe De Rosa



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

C.A.P. 80014

Determina n. 994 del 30/06/2022

Esito: **Favorevole**

Motivazioni:

Il Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni.

Lì, Data 30/06/2022

IL DIRIGENTE del SETTORE FINANZIARIO
Dott. Andrea Euterpio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Giugliano.